

XVIII legislatura

**Due Dpcm a confronto:
del 26 aprile 2020 e
del 17 maggio 2020**

Testo a fronte

maggio 2020
n. 257



servizio studi del Senato

ufficio ricerche su questioni
istituzionali, giustizia e cultura



SERVIZIO STUDI
TEL. 066706-2451
studi1@senato.it

I dossier del Servizio studi sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. I testi e i contenuti normativi ufficiali sono solo quelli risultanti dagli atti parlamentari. Il Senato della Repubblica declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

XVIII legislatura

**Due Dpcm a confronto:
del 26 aprile 2020 e
del 17 maggio 2020**

Testo a fronte

maggio 2020
n. 257

a cura di: M. Frati

INDICE

INTRODUZIONE

1. Cenni introduttivi al presente lavoro..... 7
2. Gli Allegati ai Dpcm del 26 aprile e del 17 maggio 2020 8
3. Criteri redazionali..... 11

TESTO A FRONTE DEI DPCM DEL 26 APRILE E DEL 17 MAGGIO 2020

- Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale
(Art. 1 del Dpcm del 26 aprile e art. 1 del Dpcm del 17 maggio)..... 15
- Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle
attività produttive industriali e commerciali
(Art. 2 del Dpcm del 26 aprile e art. 2 del Dpcm del 17 maggio)..... 41
- Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale
(Art. 3 del Dpcm del 26 aprile e art. 3 del Dpcm del 17 maggio)..... 47
- Disposizioni in materia di ingresso in Italia
(Art. 4 del Dpcm del 26 aprile e art. 4 del Dpcm del 17 maggio)..... 49
- Transiti e soggiorni di breve durata in Italia
(Art. 5 del Dpcm del 26 aprile e art. 5 del Dpcm del 17 maggio)..... 57
- Ulteriori disposizioni in materia di spostamenti da e per l'estero
(Art. 6 del Dpcm del 17 maggio 2020)..... 65
- Disposizioni in materia di navi da crociera e navi di bandiera estera
(Art. 6 del Dpcm del 26 aprile e art. 7 del Dpcm del 17 maggio)..... 67
- Misure in materia di trasporto pubblico di linea
(Art. 7 del Dpcm del 26 aprile e art. 8 del Dpcm del 17 maggio)..... 71
- Ulteriori disposizioni specifiche per la disabilità
(Art. 8 del Dpcm del 26 aprile e art. 9 del Dpcm del 17 maggio)..... 73
- Esecuzione e monitoraggio delle misure
(Art. 9 del Dpcm del 26 aprile e art. 10 del Dpcm del 17 maggio)..... 75

INTRODUZIONE

1. Cenni introduttivi al presente lavoro

Costituiscono oggetto del presente lavoro i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri (Dpcm) del 26 aprile e del 17 maggio 2020.

Il [Dpcm del 26 aprile 2020](#) (GU n. 108 del 27 aprile 2020) - che introduce "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" - dà attuazione, più esattamente, al [decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19](#)¹, convertito, con modificazioni, dalla [legge n. 35/2020](#), che ha abrogato quasi integralmente il [decreto-legge n. 6/2020](#)², convertito, con modificazioni dalla [legge n. 13/2020](#)³.

Il [Dpcm del 17 maggio 2020](#) (GU n. 126 del 17 maggio 2020) introduce "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19".

E' stato modificato (in relazione a una specifica disposizione) dal [Dpcm del 18 maggio 2020](#) (GU n. 127 del 18 maggio 2020).

Il [decreto-legge n. 33/2020](#)⁴ è, ad oggi (26 maggio), in esame presso la 1^a Commissione permanente (Affari costituzionali) del Senato (AS 1812)⁵.

Le disposizioni del Dpcm del 26 aprile hanno avuto efficacia dal 4 al 17 maggio 2020, fatta eccezione per le disposizioni di cui all'art. 2, commi 7, 9 e 11, applicate a decorrere dal 27 aprile 2020 (art. 10, comma 1, del decreto medesimo).

Le disposizioni del Dpcm del 7 maggio 2020 hanno trovato applicazione a decorrere dal 18 maggio 2020 (in sostituzione di quelle recate dal Dpcm del 26 aprile) e conservano efficacia fino al 14 giugno 2020, salvi i diversi termini di durata delle singole misure previsti da specifiche disposizioni (art. 11, commi 1 e 2, del decreto medesimo).

Il testo a fronte dei Dpcm del 26 aprile e del 17 maggio 2020 è suddiviso nelle seguenti sezioni:

¹ "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19".

² "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

³ Sui decreti-legge n. 6/2020 e n. 19/2020, si rinvia al precedente [Dossier "Emergenza da Covid-19: un raffronto tra i decreti-legge n. 6 e n. 19 del 2020", n. 253 del 14 maggio 2020](#), a cura del Servizio Studi del Senato.

⁴ "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19".

⁵ Sull'AS 1812, cfr. il [Dossier "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 D.L. 33/2020 - A.S. 1812", n. 255 del 20 maggio 2020](#), a cura dei Servizi Studi di Camera e Senato.

- Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale (Art. 1 del Dpcm del 26 aprile e art. 1 del Dpcm del 17 maggio);
- Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali (Art. 2 del Dpcm del 26 aprile e art. 2 del Dpcm del 17 maggio);
- Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale (Art. 3 del Dpcm del 26 aprile e art. 3 del Dpcm del 17 maggio);
- Disposizioni in materia di ingresso in Italia (Art. 4 del Dpcm del 26 aprile e art. 4 del Dpcm del 17 maggio);
- Transiti e soggiorni di breve durata in Italia (Art. 5 del Dpcm del 26 aprile e art. 5 del Dpcm del 17 maggio);
- Ulteriori disposizioni in materia di spostamenti da e per l'estero (Art. 6 del Dpcm del 17 maggio 2020);
- Disposizioni in materia di navi da crociera e navi di bandiera estera (Art. 6 del Dpcm del 26 aprile e art. 7 del Dpcm del 17 maggio);
- Misure in materia di trasporto pubblico di linea (Art. 7 del Dpcm del 26 aprile e art. 8 del Dpcm del 17 maggio);
- Ulteriori disposizioni specifiche per la disabilità (Art. 8 del Dpcm del 26 aprile e art. 9 del Dpcm del 17 maggio);
- Esecuzione e monitoraggio delle misure (Art. 9 del Dpcm del 26 aprile e art. 10 del Dpcm del 17 maggio).

Le sezioni includono, dunque, gli articoli da 1 a 9 del Dpcm del 26 aprile, nonché gli articoli da 1 a 10 del Dpcm del 17 maggio.

Restano esclusi dal raffronto l'art. 10 del Dpcm del 26 aprile e l'art. 11 del Dpcm del 17 maggio, recanti, entrambi, le disposizioni finali dei decreti, ivi incluse quelle relative ai termini di efficacia, che vengono indicati, tuttavia, in ciascuna sezione.

2. Gli Allegati ai Dpcm del 26 aprile e del 17 maggio 2020

I due Dpcm sono corredati di Allegati; nello specifico, di 10 Allegati il Dpcm del 26 aprile, di 17 Allegati il Dpcm del 17 maggio.

Il [decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2020](#) (GU n. 115 del 6 maggio 2020) è intervenuto a modificare gli Allegati 1, 2 e 3 del Dpcm del 26 aprile⁶.

Nella tabella sottostante sono considerati gli Allegati presenti - con differente numerazione - sia nel Dpcm del 26 aprile sia in quello del 17 maggio:

⁶ Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. jj), del Dpcm del 26 aprile, in cui si prevede che: "gli allegati 1 e 2 possono essere modificati con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze". Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del medesimo decreto: "L'elenco dei codici di cui all'allegato 3 può essere modificato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze".

ALLEGATO	DPCM DEL 26 APRILE 2020	DPCM DEL 17 MAGGIO 2020
Misure igienico-sanitarie	Allegato 4	Allegato 16
Misure per gli esercizi commerciali	Allegato 5	Allegato 11
Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali	Allegato 6	Allegato 12
Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali	Allegato 7	Allegato 13
Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica, sottoscritto il 20 marzo 2020	Allegato 8	Allegato 14
Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in materia di trasporto pubblico	Allegato 9	Allegato 15

Per quanto riguarda gli Allegati presenti nel Dpcm del 26 aprile e non riproposti in quello del 17 maggio, si segnala quanto segue.

- L'Allegato 1 ("Commercio al dettaglio") al Dpcm del 26 aprile individuava le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità escluse, fino alla data del 17 maggio, dall'obbligo di sospensione disposto, per le attività commerciali al dettaglio, dall'art. 1, comma 1, lett. z), del decreto medesimo.

Il Dpcm del 17 maggio ha previsto la riapertura delle attività commerciali al dettaglio.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. dd), tali attività devono svolgersi in conformità con protocolli o linee guida per la prevenzione del rischio

di contagio, adottati dalle Regioni o dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel rispetto - oltre che dei principi contenuti nei protocolli o linee guida nazionali - dei criteri stabiliti dal nuovo **Allegato 10** ("Criteri per Protocolli di settore elaborati dal Comitato tecnico-scientifico in data 15 maggio 2020").

E' inoltre raccomandata l'applicazione delle misure di cui all'Allegato 11, recante misure per gli esercizi commerciali (cfr. precedente tabella).

- L'Allegato 2 ("Servizi per la persona") al Dpcm del 26 aprile individuava le attività inerenti ai servizi alla persona escluse, fino alla data del 17 maggio, dall'obbligo di sospensione disposto dall'art. 1, comma 1, lett. *cc*), del decreto medesimo.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *gg*), del Dpcm del 17 maggio, viene consentito lo svolgimento anche delle attività inerenti ai servizi alla persona precedentemente sospese, purché nel rispetto di alcune condizioni, tra cui lo svolgimento in conformità a protocolli o linee guida idonei a prevenire il rischio di contagio, adottati dalle Regioni o dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in coerenza con i criteri di cui al richiamato Allegato 10 (oltre che nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali).

- L'Allegato 3 ("Ateco") al Dpcm del 26 aprile individuava le attività produttive industriali e commerciali escluse dalla sospensione sancita dall'art. 2, comma 1, del decreto medesimo.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Dpcm del 17 maggio, le attività industriali e commerciali tornano a svolgersi, con il vincolo di rispettare i contenuti dei Protocolli per il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro, nei cantieri e nel settore del trasporto e della logistica, di cui, rispettivamente, agli Allegati 12, 13 e 14 (menzionati nella precedente tabella).

- L'Allegato 10 ("Principi per il monitoraggio del rischio sanitario") al Dpcm del 26 aprile individuava i principi per il monitoraggio del rischio sanitario, cui le Regioni erano tenute ad attenersi nel monitoraggio quotidiano dell'andamento della situazione epidemiologica nei relativi territori, ai sensi dell'art. 2, comma 11, del Dpcm (ulteriore parametro per il monitoraggio regionale è rappresentato dai criteri stabiliti dal Ministro della salute con decreto del 30 aprile 2020).

Ai sensi dell'art. 1, comma 16, del decreto-legge n. 33/2020, l'andamento della situazione epidemiologica nel territorio regionale è accertato esclusivamente sulla base dei criteri stabiliti dal [decreto del Ministro della salute del 30 aprile 2020](#) (GU n. 112 del 2 maggio 2020).

Il Dpcm del 17 maggio ha, inoltre, in allegato, i protocolli sottoscritti dal Governo e dalle confessioni religiose, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del decreto-legge n. 33/2020, e dell'art. 1, comma 1, lett. *o*), del Dpcm medesimo, e contenenti le misure idonee a prevenire il rischio di contagio.

Anche il decreto-legge n. 19/2020 (all'art. 1, comma 2, lett. *h-bis*) reca ora la previsione (introdotta dalla legge di conversione) di adottare "protocolli sanitari, d'intesa con la Chiesa cattolica e con le confessioni religiose diverse dalla cattolica, per la definizione delle misure necessarie ai fini dello svolgimento delle funzioni religiose in condizioni di sicurezza".

Gli **Allegati da 1 a 7** al Dpcm del 17 maggio recano, pertanto, rispettivamente: Protocollo con la Conferenza Episcopale Italiana circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo; Protocollo con le Comunità ebraiche italiane; Protocollo con le Chiese Protestanti, Evangeliche, Anglicane; Protocollo con le Comunità ortodosse; Protocollo con le Comunità Induista, Buddista (Unione Buddista e Soka Gakkai), Baha'i e Sikk; Protocollo con le Comunità Islamiche; Protocollo con la Comunità della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni.

Inoltre il Dpcm del 17 maggio presenta gli ulteriori seguenti allegati:

- l'**Allegato 8**, recante "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19", redatte dal Dipartimento per le politiche della famiglia per regolare lo svolgimento dell'attività ludica o ricreativa all'aperto (art. 1, comma 1, lett. *b*));
- l'**Allegato 9**, recante linee guida per l'organizzazione di "Spettacoli dal vivo e cinema" (art. 1, comma 1, lett. *m*));
- l'**Allegato 17**, recante "Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020".

3. Criteri redazionali

Nella colonna di sinistra sono riportati, integralmente, gli articoli da 1 a 9 del **Dpcm del 26 aprile 2020**.

Nelle note richiamate nella colonna di sinistra sono citate le disposizioni del **decreto-legge n. 19/2020** che presentano un contenuto simile alle disposizioni del Dpcm del 26 aprile⁷.

⁷ La similarità è in ragione del fatto che il Dpcm del 26 aprile ha dato attuazione al decreto-legge n. 19/2020; in alcuni casi il Dpcm ha anticipato disposizioni successivamente inserite nel decreto-legge dalla legge di conversione n. 35/2020. Al riguardo, cfr. il citato [Dossier "Emergenza da Covid-19: un raffronto tra i decreti-legge n. 6 e n. 19 del 2020", n. 253 del 14 maggio 2020](#), in particolare il paragrafo relativo a "L'attuazione delle misure nel Dpcm del 26 aprile 2020", p. 30.

Nella colonna di destra è riportato il testo del **Dpcm del 17 maggio 2020**, limitatamente alle disposizioni differenti rispetto alle disposizioni del Dpcm del 26 aprile di contenuto corrispondente; le disposizioni rimaste identiche sono segnalate come tali; le disposizioni presenti nel Dpcm del 26 aprile e non riproposte nel Dpcm del 17 maggio sono indicate come "assenti".

Ancora nella colonna di destra sono citate le disposizioni del **decreto-legge n. 33/2020** di contenuto corrispondente alle disposizioni dei Dpcm.

Tali disposizioni sono in carattere corsivo e introdotte da una sottolineatura.

**TESTO A FRONTE DEI DPCM
DEL 26 APRILE E DEL 17 MAGGIO 2020**

**Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale
(Art. 1 del Dpcm del 26 aprile e art. 1 del Dpcm del 17 maggio)**

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure:</p>	<p>1. Identico:</p>
<p>a) sono consentiti solo gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute e si considerano necessari gli spostamenti per incontrare congiunti purché venga rispettato il divieto di assembramento e il distanziamento interpersonale di almeno un metro e vengano utilizzate protezioni delle vie respiratorie⁸;</p> <p>in ogni caso, è fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute⁹; è in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o</p>	<p>Assente</p> <p><i>Cfr. art. 1, comma 1, del D-l n. 33/2020, il quale prevede che: "A decorrere dal 18 maggio 2020, cessano di avere effetto tutte le misure limitative della circolazione all'interno del territorio regionale di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, e tali misure possono essere adottate o reiterate, ai sensi degli stessi articoli 2 e 3, solo con riferimento a specifiche aree del territorio medesimo interessate da particolare aggravamento della situazione epidemiologica."</i></p> <p><i>Cfr. art. 1, commi 2 e 3, del D-l n. 33/2020, i quali prevedono che: "2. Fino al 2 giugno 2020 sono vietati gli spostamenti, con mezzi di trasporto pubblici e privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente ci si trova, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute; resta in ogni caso consentito il rientro presso il</i></p>

⁸ Cfr. art. 1, co 2, lett. a), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "limitazione della circolazione delle persone, anche prevedendo limitazioni alla possibilità di allontanarsi dalla propria residenza, domicilio o dimora se non per spostamenti individuali limitati nel tempo e nello spazio o motivati da esigenze lavorative, da situazioni di necessità o urgenza, da motivi di salute o da altre specifiche ragioni (...)".

⁹ Cfr. art. 1, co 2, lett. c), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "limitazioni o divieto di allontanamento e di ingresso in territori comunali, provinciali o regionali, nonché rispetto al territorio nazionale".

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>residenza;</p>	<p><i>proprio domicilio, abitazione o residenza.</i></p> <p><i>3. A decorrere dal 3 giugno 2020, gli spostamenti interregionali possono essere limitati solo con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020, in relazione a specifiche aree del territorio nazionale, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico effettivamente presente in dette aree."</i></p>
<p>b) i soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante;</p>	<p>a) i soggetti con infezione respiratoria caratterizzata da febbre (maggiore di 37,5° C) devono rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio medico curante;</p>
<p>c) è fatto divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per i soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus¹⁰;</p>	<p>Assente</p> <p><i>Cfr. art. 1, comma 6, del d-l n. 33/2020, il quale prevede: "E' fatto divieto di mobilità dalla propria abitazione o dimora alle persone sottoposte alla misura della quarantena per provvedimento dell'autorità sanitaria in quanto risultate positive al virus COVID-19, fino all'accertamento della guarigione o al ricovero in una struttura sanitaria o altra struttura allo scopo destinata."¹¹</i></p>
<p>d) è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici e privati¹²; il sindaco può disporre la temporanea</p>	<p>Assente</p>

¹⁰ Cfr. art. 1, co 2, lett. e), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "divieto assoluto di allontanarsi dalla propria abitazione o dimora per le persone sottoposte alla misura della quarantena, applicata dal sindaco quale autorità sanitaria locale, perché risultate positive al virus".

¹¹ Cfr. anche il successivo comma 7, il quale prevede che: "La quarantena precauzionale è applicata con provvedimento dell'autorità sanitaria ai soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di soggetti positivi al virus COVID-19 e agli altri soggetti indicati con i provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020".

¹² La corrispondente disposizione del decreto-legge n. 19/2020 ("limitazione o divieto delle riunioni o degli assembramenti in luoghi pubblici o aperti al pubblico") è stata soppressa dalla legge di conversione.

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>chiusura di specifiche aree in cui non sia possibile assicurare altrimenti il rispetto di quanto previsto dalla presente lettera;</p>	<p><i>Cfr. art. 1, commi 8 e 9, del D-l n. 33/2020, i quali prevedono che: "8. E' vietato l'assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico. (...)</i></p> <p><i>9. Il sindaco può disporre la chiusura temporanea di specifiche aree pubbliche o aperte al pubblico in cui sia impossibile assicurare adeguatamente il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro."</i></p>
<p>e) l'accesso del pubblico ai parchi, alle ville e ai giardini pubblici è condizionato al rigoroso rispetto di quanto previsto dalla lettera d), nonché della distanza di sicurezza interpersonale di un metro; il sindaco può disporre la temporanea chiusura di specifiche aree in cui non sia possibile assicurare altrimenti il rispetto di quanto previsto dalla presente lettera; le aree attrezzate per il gioco dei bambini sono chiuse¹³;</p>	<p>b) l'accesso del pubblico ai parchi, alle ville e ai giardini pubblici è condizionato al rigoroso rispetto del divieto di assembramento di cui all'articolo 1, comma 8, primo periodo, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, nonché della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro; è consentito l'accesso dei minori, anche assieme ai familiari o altre persone abitualmente conviventi o deputate alla loro cura, ad aree gioco all'interno di parchi, ville e giardini pubblici, per svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto nel rispetto delle linee guida del dipartimento per le politiche della famiglia di cui all'allegato 8;</p>
	<p>c) a decorrere dal 15 giugno 2020, è consentito l'accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative, anche non formali, al chiuso o all'aria aperta, con l'ausilio di operatori cui affidarli in custodia e con obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle linee guida del dipartimento per le politiche della famiglia di cui all'allegato 8; le Regioni e</p>

¹³ Cfr. art. 1, co 2, lett. b), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "chiusura al pubblico di strade urbane, parchi, aree da gioco, ville e giardini pubblici o altri spazi pubblici".

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
	<p>le Province Autonome possono stabilire una diversa data anticipata o posticipata a condizione che abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali;</p>
<p>f) non è consentito svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto;</p> <p>è consentito svolgere individualmente, ovvero con accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti, attività sportiva o attività motoria, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività¹⁴;</p>	<p>Cfr. lett. b) e c) per l'attività ludica o ricreativa</p> <p>d) è consentito svolgere attività sportiva o attività motoria all'aperto, anche presso aree attrezzate e parchi pubblici, ove accessibili, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per ogni altra attività salvo che non sia necessaria la presenza di un accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti;</p>
<p>g) sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Allo scopo di consentire la graduale ripresa delle attività sportive, nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da COVID-19, le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti - riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano</p>	<p>e) sono sospesi gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati. Allo scopo di consentire la graduale ripresa delle attività sportive, nel rispetto di prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da COVID-19, le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, sono consentite, nel rispetto delle</p>

¹⁴ Cfr. art. 1, co 2, lett. n), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "limitazione o sospensione delle attività ludiche, ricreative, sportive e motorie svolte all'aperto o in luoghi aperti al pubblico, garantendo comunque la possibilità di svolgere individualmente, ovvero con un accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti, attività sportiva o attività motoria, purché nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva e di almeno un metro per le attività motorie, ludiche e ricreative".

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>(CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni, in vista della loro partecipazione ai giochi olimpici o a manifestazioni nazionali ed internazionali - sono consentite, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a porte chiuse, per gli atleti di discipline sportive individuali. A tali fini, sono emanate, previa validazione del comitato tecnico-scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, apposite Linee-Guida, a cura dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta del CONI ovvero del CIP, sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana, le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva¹⁵;</p>	<p>norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a porte chiuse. I soli atleti, professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni, in vista della loro partecipazione a competizioni di livello nazionale ed internazionale, possono spostarsi da una regione all'altra, previa convocazione della federazione di appartenenza. Ai fini di quanto previsto dalla presente lettera, sono emanate, previa validazione del Comitato tecnico-scientifico istituito presso il Dipartimento della protezione civile, apposite linee-guida a cura dell'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva;</p>
	<p>f) l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte presso palestre, piscine, centri e circoli sportivi, pubblici e privati, ovvero presso altre strutture ove si svolgono attività dirette al benessere dell'individuo attraverso l'esercizio fisico, sono consentite, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, a decorrere dal 25 maggio 2020. A tali fini, sono emanate linee guida a cura dell'Ufficio per lo Sport, sentita la FMSI, fatti salvi gli ulteriori indirizzi operativi</p>

¹⁵ Cfr. art. 1, co 2, lett. m), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "limitazione o sospensione di eventi e competizioni sportive di ogni ordine e disciplina in luoghi pubblici o privati, ivi compresa la possibilità di disporre la chiusura temporanea di palestre, centri termali, centri sportivi, piscine, centri natatori e impianti sportivi, anche se privati, nonché di disciplinare le modalità di svolgimento degli allenamenti sportivi all'interno degli stessi luoghi".

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
	<p>emanati dalle regioni e dalle province autonome, ai sensi dell'art. 1, comma 14 del decreto-legge n. 33 del 2020. Le Regioni e le Province Autonome possono stabilire una diversa data anticipata o posticipata a condizione che abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi; detti protocolli o linee guida sono adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali;</p>
	<p>g) per l'attuazione delle linee guida, di cui alle precedenti lettere e) e f), e in conformità ad esse, le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e dal CIP, nonché le associazioni, le società, i centri e i circoli sportivi, comunque denominati, anche se non affiliati ad alcun organismo sportivo riconosciuto, adottano, per gli ambiti di rispettiva competenza e in osservanza della normativa in materia di previdenza e sicurezza sociale, appositi protocolli attuativi contenenti norme di dettaglio per tutelare la salute degli atleti, dei gestori degli impianti e di tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano i siti in cui si svolgono l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere;</p>
<p>h) sono chiusi gli impianti nei comprensori sciistici;</p>	<p>h) identica;</p>

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>i) sono sospese le manifestazioni organizzate, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura con la presenza di pubblico, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico¹⁶, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, quali, a titolo d'esempio, feste pubbliche e private, anche nelle abitazioni private, eventi di qualunque tipologia ed entità, cinema, teatri, pub, scuole di ballo,</p> <p>sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati; nei predetti luoghi è sospesa ogni attività¹⁷;</p>	<p>i) lo svolgimento delle manifestazioni pubbliche è consentito soltanto in forma statica, a condizione che, nel corso di esse, siano osservate le distanze sociali prescritte e le altre misure di contenimento, nel rispetto delle prescrizioni imposte dal questore ai sensi dell'articolo 18 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;</p> <p>Cfr. lett. m) per teatri e cinema, attività che hanno luogo in sale da ballo, fiere e congressi</p> <p>l) sono sospese le attività di sale giochi, sale scommesse e sale bingo;</p> <p>Cfr. lett. m) per sale da ballo e discoteche</p> <p>m) gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto restano sospesi fino al 14 giugno 2020. Dal 15 giugno 2020, detti spettacoli sono svolti con posti a sedere preassegnati e distanziati e a condizione che sia comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per il personale, sia per gli spettatori, con il numero massimo di 1000 spettatori per spettacoli all'aperto e di 200 persone per spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Le regioni e le province autonome possono stabilire</p>

¹⁶ Cfr. art. 1, co 2, lett. g), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "limitazione o sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni altra forma di riunione o di assembramento in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico, sportivo, ricreativo e religioso".

¹⁷ Cfr. art. 1, co 2, lett. i), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "chiusura di cinema, teatri, sale da concerto, sale da ballo, discoteche, sale giochi, sale scommesse e sale bingo (...)".

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>L'apertura dei luoghi di culto è condizionata all'adozione di misure organizzative¹⁸ tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro.</p>	<p>una diversa data, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori. L'attività degli spettacoli è organizzata secondo le linee guida di cui all'allegato 9. Restano sospesi gli eventi che implicino assembramenti in spazi chiusi o all'aperto quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui alla presente lettera; restano comunque sospese le attività che abbiano luogo in sale da ballo e discoteche e locali assimilati, all'aperto o al chiuso, le fiere e i congressi;</p> <p><i>Cfr. art. 1, comma 8, del D-l n. 33/2020, il quale prevede che:"(...) Le manifestazioni, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura con la presenza di pubblico, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo e fieristico, nonché ogni attività convegnistica o congressuale, in luogo pubblico o aperto al pubblico, si svolgono, ove ritenuto possibile sulla base dell'andamento dei dati epidemiologici, con le modalità stabilite con i provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020."</i></p> <p>n) l'accesso ai luoghi di culto avviene con misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro;</p>

¹⁸ Cfr. art. 1, co 2, lett. h-bis), del decreto-legge n. 19/2020, inserita dalla legge di conversione n. 35/2020: "adozione di protocolli sanitari, d'intesa con la Chiesa cattolica e con le confessioni religiose diverse dalla cattolica, per la definizione delle misure necessarie ai fini dello svolgimento delle funzioni religiose in condizioni di sicurezza".

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>Sono sospese le cerimonie civili e religiose; sono consentite le cerimonie funebri con l'esclusiva partecipazione di congiunti e, comunque, fino a un massimo di quindici persone, con funzione da svolgersi preferibilmente all'aperto, indossando protezioni delle vie respiratorie e rispettando rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro¹⁹;</p>	<p>o) le funzioni religiose con la partecipazione di persone si svolgono nel rispetto dei protocolli sottoscritti dal Governo e dalle rispettive confessioni di cui agli allegati da 1 a 7;</p> <p><i>Cfr. art. 1, comma 11, del D-l n. 33/2020, il quale prevede che: "Le funzioni religiose con la partecipazione di persone si svolgono nel rispetto dei protocolli sottoscritti dal Governo e dalle rispettive confessioni contenenti le misure idonee a prevenire il rischio di contagio."</i></p>
<p>j) sono sospesi i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42²⁰;</p>	<p>p) il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, è assicurato a condizione che detti istituti e luoghi, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico, nonché dei flussi di visitatori (più o meno di 100.000 l'anno), garantiscano modalità di fruizione contingentata o comunque tali da evitare assembramenti di persone e da consentire che i visitatori possano rispettare la distanza tra loro di almeno un metro. Il servizio è organizzato tenendo conto dei protocolli o linee guida adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome. Le amministrazioni e i soggetti gestori dei musei e degli altri istituti e dei luoghi</p>

¹⁹ Cfr. art. 1, co 2, lett. h), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "sospensione delle cerimonie civili e religiose, limitazione dell'ingresso nei luoghi destinati al culto".

²⁰ Cfr. art. 1, co 2, lett. r), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "limitazione o sospensione dei servizi di apertura al pubblico o chiusura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dell'efficacia delle disposizioni regolamentari sull'accesso libero o gratuito a tali istituti e luoghi".

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
	<p>della cultura possono individuare specifiche misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché di tutela dei lavoratori, tenuto conto delle caratteristiche dei luoghi e delle attività svolte;</p>
<p>k) sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza²¹. Sono esclusi dalla sospensione i corsi di formazione specifica in medicina generale. I corsi per i medici in formazione specialistica e le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie e medica possono in ogni caso proseguire anche in modalità non in presenza. Al fine di mantenere il distanziamento sociale, è da escludersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa. Sono sospese le riunioni degli organi collegiali in presenza delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado. Gli enti gestori provvedono ad assicurare la pulizia degli ambienti e gli</p>	<p>q) sono sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, ferma in ogni caso la possibilità di svolgimento di attività formative a distanza. Sono esclusi dalla sospensione i corsi di formazione specifica in medicina generale. I corsi per i medici in formazione specialistica e le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie e medica possono in ogni caso proseguire anche in modalità non in presenza. Sono altresì esclusi dalla sospensione, a decorrere dal 20 maggio 2020, i corsi abilitanti e le prove teoriche e pratiche effettuate dagli uffici della motorizzazione civile e dalle autoscuole, secondo le modalità individuate nelle linee guida adottate dal Ministero delle</p>

²¹ Cfr. art. 1, co 2, lett. p), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "sospensione dei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e delle attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, nonché delle istituzioni di formazione superiore, comprese le università e le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché dei corsi professionali e delle attività formative svolti da altri enti pubblici, anche territoriali e locali, e da soggetti privati, o di altri analoghi corsi, attività formative o prove di esame, ferma la possibilità del loro svolgimento di attività in modalità a distanza".

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>adempimenti amministrativi e contabili concernenti i servizi educativi per l'infanzia richiamati, non facenti parte di circoli didattici o istituti comprensivi;</p>	<p>infrastrutture e dei trasporti. Al fine di mantenere il distanziamento sociale, è da escludersi qualsiasi altra forma di aggregazione alternativa. Sono sospese le riunioni degli organi collegiali in presenza delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado. Gli enti gestori provvedono ad assicurare la pulizia degli ambienti e gli adempimenti amministrativi e contabili concernenti i servizi educativi per l'infanzia richiamati, non facenti parte di circoli didattici o istituti comprensivi;</p> <p><i>Cfr. art. 1, comma 13, del D-l n. 33/2020, il quale prevede che: "Le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le Università e le Istituzioni di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, di corsi professionali, master, corsi per le professioni sanitarie e università per anziani, nonché i corsi professionali e le attività formative svolte da altri enti pubblici, anche territoriali e locali e da soggetti privati, sono svolte con modalità definite con provvedimento adottato ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020."</i></p>
<p>l) sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado²²;</p>	<p>Assente</p>
<p>m) i dirigenti scolastici attivano, per tutta la</p>	<p>r) identica;</p>

²² Cfr. art. 1, co 2, lett. q), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "sospensione dei viaggi d'istruzione, delle iniziative di scambio o gemellaggio, delle visite guidate e delle uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado sia sul territorio nazionale sia all'estero".

<p style="text-align: center;">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p style="text-align: center;">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p style="text-align: center;">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p style="text-align: center;">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p style="text-align: center;">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p style="text-align: center;">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità;</p>	
<p>n) nelle Università e nelle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, per tutta la durata della sospensione, le attività didattiche o curriculari possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto particolare riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni, successivamente al ripristino dell'ordinaria funzionalità, assicurano, laddove ritenuto necessario ed in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative nonché di quelle curriculari ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico; nelle università, nelle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e negli enti pubblici di ricerca possono essere svolti esami, tirocini, attività di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore della formazione superiore e della ricerca, anche avuto riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL. Per le finalità di cui al precedente periodo, le università, le istituzioni di alta formazione</p>	<p>s) identica;</p>

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>artistica musicale e coreutica e gli enti pubblici di ricerca assicurano, ai sensi dell'art. 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, la presenza del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività;</p>	
<p>o) a beneficio degli studenti ai quali non è consentita, per le esigenze connesse all'emergenza sanitaria di cui al presente decreto, la partecipazione alle attività didattiche o curriculari delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, tali attività possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza, individuate dalle medesime Università e Istituzioni, avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità; le Università e le Istituzioni assicurano, laddove ritenuto necessario e in ogni caso individuandone le relative modalità, il recupero delle attività formative, nonché di quelle curriculari, ovvero di ogni altra prova o verifica, anche intermedia, che risultino funzionali al completamento del percorso didattico; le assenze maturate dagli studenti di cui alla presente lettera non sono computate ai fini della eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni;</p>	<p>t) identica;</p>
<p>p) le amministrazioni di appartenenza possono, con decreto direttoriale generale o analogo provvedimento in relazione ai rispettivi ordinamenti, rideterminare le modalità didattiche ed organizzative dei corsi di formazione e di quelli a carattere universitario del personale delle forze di polizia e delle forze armate, in fase di espletamento alla data del 9 marzo 2020, ai quali siano state applicate le previsioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera h) decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, prevedendo anche il ricorso ad attività</p>	<p>u) identica;</p>

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>didattiche ed esami a distanza e l'eventuale soppressione di prove non ancora svoltesi, ferma restando la validità delle prove di esame già sostenute ai fini della formazione della graduatoria finale del corso. I periodi di assenza da detti corsi di formazione, comunque connessi al fenomeno epidemiologico da COVID-19, non concorrono al raggiungimento del limite di assenze il cui superamento comporta il rinvio, l'ammissione al recupero dell'anno o la dimissione dai medesimi corsi;</p>	
<p>q) sono sospese le procedure concorsuali private ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati è effettuata esclusivamente su basi curricolari ovvero con modalità a distanza; per le procedure concorsuali pubbliche resta fermo quanto previsto dall'art. 87, comma 5, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e dall'art. 4 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22²³;</p>	Assente
<p>r) sono sospesi i congedi ordinari del personale sanitario e tecnico, nonché del personale le cui attività siano necessarie a gestire le attività richieste dalle unità di crisi costituite a livello regionale;</p>	Assente
<p>s) sono sospesi i congressi, le riunioni, i meeting e gli eventi sociali, in cui è coinvolto personale sanitario o personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità; è altresì differita a data successiva al termine di</p>	v) identica;

²³ Cfr. art. 1, co 2, lett. t), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "limitazione o sospensione delle procedure concorsuali e selettive, ad esclusione dei concorsi per il personale sanitario e socio-sanitario, finalizzate all'assunzione di personale presso datori di lavoro pubblici e privati con possibilità di esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati è effettuata esclusivamente su basi curricolari ovvero con modalità a distanza, fatte salve l'adozione degli atti di avvio di dette procedure entro i termini fissati dalla legge, la conclusione delle procedure per le quali risulti già ultimata la valutazione dei candidati e la possibilità di svolgimento dei procedimenti per il conferimento di specifici incarichi".

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>efficacia del presente decreto ogni altra attività convegnistica o congressuale²⁴;</p>	
<p>t) sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e sociosanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza COVID-19, comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro;</p>	<p>Assente</p> <p><i>Cfr. art. 1, comma 10, del D-l n. 33/2020, il quale prevede che: "Le riunioni si svolgono garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro."</i></p>
<p>u) sono sospese le attività di palestre, centri sportivi, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali²⁵ (fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza), centri culturali, centri sociali, centri ricreativi²⁶;</p>	<p>z) sono sospese le attività di centri benessere, centri termali (fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza), centri culturali e centri sociali;</p> <p>Cfr. lett. f) per le attività di palestre, centri sportivi e piscine</p>
<p>v) sono sospesi gli esami di idoneità di cui all'art. 121 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, da espletarsi presso gli uffici periferici della motorizzazione civile; con apposito provvedimento dirigenziale è disposta, in favore dei candidati che non hanno potuto sostenere le prove d'esame in ragione della sospensione, la proroga dei termini previsti dagli articoli 121 e 122 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;</p>	<p>Assente</p>

²⁴ Cfr. art. 1, co 2, lett. l), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "sospensione dei congressi, di ogni tipo di evento sociale e di ogni altra attività convegnistica o congressuale, salva la possibilità di svolgimento a distanza".

²⁵ Cfr. art. 1, co 2, lett. m), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "limitazione o sospensione di eventi e competizioni sportive di ogni ordine e disciplina in luoghi pubblici o privati, ivi compresa la possibilità di disporre la chiusura temporanea di palestre, centri termali, centri sportivi, piscine, centri natatori e impianti sportivi, anche se privati, nonché di disciplinare le modalità di svolgimento degli allenamenti sportivi all'interno degli stessi luoghi"

²⁶ Cfr. art. 1, co 2, lett. i), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "chiusura di (...) centri culturali, centri sociali e centri ricreativi o altri analoghi luoghi di aggregazione".

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>w) è fatto divieto agli accompagnatori dei pazienti di permanere nelle sale di attesa dei dipartimenti emergenze e accettazione e dei pronto soccorso (DEA/PS), salve specifiche diverse indicazioni del personale sanitario preposto²⁷;</p>	<p>aa) identica;</p>
<p>x) l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione²⁸;</p>	<p>bb) identica;</p>
<p>y) tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero della salute, d'intesa con il coordinatore degli interventi per il superamento dell'emergenza coronavirus, le articolazioni territoriali del Servizio sanitario nazionale assicurano al Ministero della giustizia idoneo supporto per il contenimento della diffusione del contagio del COVID-19, anche mediante adeguati presidi idonei a garantire, secondo i protocolli sanitari elaborati dalla Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute, i nuovi ingressi negli istituti penitenziari e negli istituti penali per minorenni. I casi sintomatici dei nuovi ingressi sono posti in condizione di</p>	<p>cc) tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero della salute, d'intesa con il coordinatore degli interventi per il superamento dell'emergenza coronavirus, le articolazioni territoriali del Servizio sanitario nazionale assicurano al Ministero della giustizia idoneo supporto per il contenimento della diffusione del contagio del COVID-19, anche mediante adeguati presidi idonei a garantire, secondo i protocolli sanitari elaborati dalla Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute, i nuovi ingressi negli istituti penitenziari e negli istituti penali per minorenni. I casi sintomatici dei nuovi ingressi sono posti in condizione di</p>

²⁷ Cfr. art. 1, co 2, lett. bb), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "specifici divieti o limitazioni per gli accompagnatori dei pazienti nelle sale di attesa dei dipartimenti di emergenza-urgenza e accettazione e dei reparti di pronto soccorso (DEA/PS)".

²⁸ Cfr. art. 1, co 2, lett. cc), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "divieto o limitazione dell'accesso di parenti e visitatori in strutture di ospitalità e lungodegenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative, strutture residenziali per persone con disabilità o per anziani, autosufficienti e no, (...); sospensione dei servizi nelle strutture semiresidenziali e residenziali per minori e per persone con disabilità o non autosufficienti, per persone con disturbi mentali e per persone con dipendenza patologica; sono in ogni caso garantiti gli incontri tra genitori e figli autorizzati dall'autorità giudiziaria, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie o, ove non possibile, in collegamento da remoto".

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>isolamento dagli altri detenuti, raccomandando di valutare la possibilità di misure alternative di detenzione domiciliare. I colloqui visivi si svolgono in modalità telefonica o video, anche in deroga alla durata attualmente prevista dalle disposizioni vigenti²⁹. In casi eccezionali può essere autorizzato il colloquio personale, a condizione che si garantisca in modo assoluto una distanza pari a due metri. Si raccomanda di limitare i permessi e la semilibertà o di modificare i relativi regimi in modo da evitare l'uscita e il rientro dalle carceri, valutando la possibilità di misure alternative di detenzione domiciliare;</p>	<p>isolamento dagli altri detenuti³⁰;</p>
<p>z) sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 1, sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell'ambito della media e grande distribuzione, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia consentito l'accesso alle sole predette attività³¹. Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività</p>	<p>dd) le attività commerciali al dettaglio si svolgono a condizione che sia assicurato, oltre alla distanza interpersonale di almeno un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario all'acquisto dei beni; le suddette attività devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in</p>

²⁹ Cfr. art. 1, co 2, lett. cc), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "divieto o limitazione dell'accesso di parenti e visitatori in (...) istituti penitenziari e istituti penitenziari per minori; (...) sono in ogni caso garantiti gli incontri tra genitori e figli autorizzati dall'autorità giudiziaria, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie o, ove non possibile, in collegamento da remoto".

³⁰ Lettera sostituita dall'art. 1, comma 1, del Dpcm del 18 maggio 2020.

³¹ Cfr. art. 1, co 2, lett. u), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "limitazione o sospensione delle attività commerciali di vendita al dettaglio o all'ingrosso, a eccezione di quelle necessarie per assicurare la reperibilità dei generi agricoli, alimentari e di prima necessità da espletare con modalità idonee ad evitare assembramenti di persone, con obbligo a carico del gestore di predisporre le condizioni per garantire il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale predeterminata e adeguata a prevenire o ridurre il rischio di contagio".

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>dirette alla vendita di soli generi alimentari³². Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie, le parafarmacie. Deve essere in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro;</p> <p>Cfr. lett. dd)</p>	<p>ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali e comunque in coerenza con i criteri di cui all'allegato 10. Si raccomanda altresì l'applicazione delle misure di cui all'allegato 11;</p>
<p>aa) sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie),</p> <p>ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Resta consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché la ristorazione con asporto fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, il divieto di consumare i</p>	<p>ee) le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) sono consentite a condizione che le regioni e le province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi; detti protocolli o linee guida sono adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali e comunque in coerenza con i criteri di cui all'allegato 10; continuano a essere consentite le attività delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Resta anche consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché la ristorazione con asporto, anche negli esercizi siti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situati lungo le</p>

³² Cfr. art. 1, co 2, lett. aa), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "limitazione o sospensione di fiere e mercati, a eccezione di quelli necessari per assicurare la reperibilità dei generi agricoli, alimentari e di prima necessità".

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>prodotti all'interno dei locali e il divieto di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi³³;</p> <p>Cfr. lett. bb) per gli esercizi siti nelle aree di servizio e rifornimento carburante</p>	<p>autostrade, fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e il divieto di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi;</p>
<p>bb) sono chiusi gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, posti all'interno delle stazioni ferroviarie e lacustri, nonché nelle aree di servizio e rifornimento carburante, con esclusione di quelli situati lungo le autostrade, che possono vendere solo prodotti da asporto da consumarsi al di fuori dei locali; restano aperti quelli siti negli ospedali e negli aeroporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro;</p>	<p>ff) restano comunque aperti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande siti negli ospedali e negli aeroporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro;</p>
<p>cc) sono sospese le attività inerenti servizi alla persona (fra cui parrucchieri, barbieri, estetisti) diverse da quelle individuate nell'allegato 2³⁴;</p>	<p>gg) le attività inerenti ai servizi alla persona sono consentite a condizione che le regioni e le province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi; detti protocolli o linee guida sono adottati</p>

³³ Cfr. art. 1, co 2, lett. v), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "limitazione o sospensione delle attività di somministrazione al pubblico di bevande e alimenti, nonché di consumo sul posto di alimenti e bevande, compresi bar e ristoranti, ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, a condizione che sia garantita la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, e della ristorazione con consegna a domicilio ovvero con asporto, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie previste per le attività sia di confezionamento che di trasporto, con l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, con il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e con il divieto di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi".

³⁴ Cfr. art. 1, co 2, lett. z), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "limitazione o sospensione di altre attività d'impresa o professionali, (...) nonché di lavoro autonomo, (...)".

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
	<p>dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali e comunque in coerenza con i criteri di cui all'allegato 10; resta fermo lo svolgimento delle attività inerenti ai servizi alla persona già consentite sulla base del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020;</p>
<p>dd) gli esercizi commerciali la cui attività non è sospesa ai sensi del presente decreto sono tenuti ad assicurare, oltre alla distanza interpersonale di un metro, che gli ingressi avvengano in modo dilazionato e che venga impedito di sostare all'interno dei locali più del tempo necessario all'acquisto dei beni. Si raccomanda altresì l'applicazione delle misure di cui all'allegato 5³⁵;</p>	<p>Cfr. lett. dd)</p>
<p>ee) restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, i servizi bancari, finanziari, assicurativi nonché l'attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agro-alimentare comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi;</p>	<p>hh) identica;</p>
<p>ff) il Presidente della Regione dispone la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza COVID-19 sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali, la cui erogazione deve, comunque, essere modulata in modo tale da evitare il sovraffollamento dei mezzi</p>	<p>ii) identica;</p>

³⁵ Cfr. art. 1, co 2, lett. gg), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "previsione che le attività consentite si svolgano previa assunzione da parte del titolare o del gestore di misure idonee a evitare assembramenti di persone, con obbligo di predisporre le condizioni per garantire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale predeterminata e adeguata a prevenire o ridurre il rischio di contagio; (...)".

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>di trasporto nelle fasce orarie della giornata in cui si registra la maggiore presenza di utenti. Per le medesime finalità il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto adottato di concerto con il Ministro della salute, può disporre, al fine di contenere l'emergenza sanitaria da COVID-19, riduzioni, sospensioni o limitazioni nei servizi di trasporto, anche internazionale, automobilistico, ferroviario, aereo, marittimo e nelle acque interne, anche imponendo specifici obblighi agli utenti, agli equipaggi, nonché ai vettori ed agli armatori³⁶;</p>	
<p>gg) fermo restando quanto previsto dall'art. 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, per i datori di lavoro pubblici³⁷, la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata dai datori di lavoro privati a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro³⁸;</p>	Assente

³⁶ Cfr. art. 1, co 2, lett. o), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "possibilità di disporre o di demandare alle competenti autorità statali e regionali la limitazione, la riduzione o la sospensione di servizi di trasporto di persone e di merci, automobilistico, ferroviario, aereo, marittimo, nelle acque interne, anche non di linea, nonché di trasporto pubblico locale; in ogni caso, la prosecuzione del servizio di trasporto delle persone è consentita solo se il gestore predispone le condizioni per garantire il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale predeterminata e adeguata a prevenire o ridurre il rischio di contagio".

³⁷ Cfr. art. 1, co 2, lett. s), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "limitazione della presenza fisica dei dipendenti negli uffici delle amministrazioni pubbliche, fatte comunque salve le attività indifferibili e l'erogazione dei servizi essenziali prioritariamente mediante il ricorso a modalità di lavoro agile".

³⁸ Cfr. art. 1, co 2, lett. ff), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "predisposizione di modalità di lavoro agile, anche in deroga alla disciplina vigente".

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>hh) si raccomanda in ogni caso ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere la fruizione dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dalla lettera precedente e dall'art. 2, comma 2;</p>	<p>Assente</p>
<p>ii) in ordine alle attività professionali si raccomanda che:</p> <p>a) sia attuato il massimo utilizzo di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza³⁹;</p> <p>b) siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;</p> <p>c) siano assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale⁴⁰;</p> <p>d) siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;</p>	<p>ll) identica;</p>
	<p>mm) le attività degli stabilimenti balneari sono esercitate a condizione che le regioni e le province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le</p>

³⁹ Cfr. nota precedente.

⁴⁰ Cfr. art. 1, co 2, lett. z), del decreto-legge n. 19/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 35/2020: "(...) assunzione di protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non sia possibile rispettare la distanza di sicurezza interpersonale predeterminata e adeguata a prevenire o ridurre il rischio di contagio come principale misura di contenimento, con adozione di adeguati strumenti di protezione individuale".

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
	<p>linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi. Detti protocolli o linee guida sono adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto di quanto stabilito dalla presente lettera e comunque in coerenza con i criteri di cui all'allegato 10. Per tali attività e nelle spiagge di libero accesso deve essere in ogni caso assicurato il mantenimento del distanziamento sociale, garantendo comunque la distanza interpersonale di sicurezza di un metro, secondo le prescrizioni adottate dalle regioni, idonee a prevenire o ridurre il rischio di contagio, tenuto conto delle caratteristiche dei luoghi, delle infrastrutture e della mobilità. I protocolli o linee guida delle regioni riguardano in ogni caso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'accesso agli stabilimenti balneari e gli spostamenti all'interno dei medesimi; 2) l'accesso dei fornitori esterni; 3) le modalità di utilizzo degli spazi comuni, fatte salve le specifiche prescrizioni adottate per le attività di somministrazione di cibi e bevande e di ristorazione; 4) la distribuzione e il distanziamento delle postazioni da assegnare ai bagnanti; 5) le misure igienico-sanitarie per il personale e per gli utenti; 6) le modalità di svolgimento delle attività ludiche e sportive; 7) lo svolgimento di eventuali servizi navetta a disposizione degli utenti; 8) le modalità di informazione agli ospiti e agli operatori circa le misure di sicurezza e di prevenzione del rischio da

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
	<p>seguire all'interno degli stabilimenti balneari;</p> <p>9) le spiagge di libero accesso;</p>
	<p>nn) le attività delle strutture ricettive sono esercitate a condizione che sia assicurato il mantenimento del distanziamento sociale, garantendo comunque la distanza interpersonale di sicurezza di un metro negli spazi comuni, nel rispetto dei protocolli e delle linee guida adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio e comunque in coerenza con i criteri di cui all'allegato 10, tenuto conto delle diverse tipologie di strutture ricettive. I protocolli o linee guida delle regioni riguardano in ogni caso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) le modalità di accesso, ricevimento, assistenza agli ospiti; 2) le modalità di utilizzo degli spazi comuni, fatte salve le specifiche prescrizioni adottate per le attività di somministrazione di cibi e bevande e di ristorazione; 3) le misure igienico-sanitarie per le camere e gli ambienti comuni; 4) l'accesso dei fornitori esterni; 5) le modalità di svolgimento delle attività ludiche e sportive; 6) lo svolgimento di eventuali servizi navetta a disposizione dei clienti; 7) le modalità di informazione agli ospiti e agli operatori circa le misure di sicurezza e di prevenzione del rischio da seguire all'interno delle strutture ricettive e negli eventuali spazi all'aperto di pertinenza.

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 1, Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>jj) gli allegati 1 e 2 possono essere modificati con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze.</p>	<p>Assente</p>

Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali
(Art. 2 del Dpcm del 26 aprile e art. 2 del Dpcm del 17 maggio)

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 2, Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020, ad eccezione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 7, 9 e 11, in applicazione a decorrere dal 27 aprile 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 2, Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>1. Sull'intero territorio nazionale sono sospese tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 3. L'elenco dei codici di cui all'allegato 3 può essere modificato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le pubbliche amministrazioni resta fermo quanto previsto dall'art. 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e dall'art. 1 del presente decreto; resta altresì fermo quanto previsto dall'art. 1 del presente decreto per le attività commerciali e i servizi professionali.</p>	<p>1. Sull'intero territorio nazionale tutte le attività produttive industriali e commerciali, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1, (Omissis: cfr. infra)</p>
<p>2. Le attività produttive sospese in conseguenza delle disposizioni del presente articolo possono comunque proseguire se organizzate in modalità a distanza o lavoro agile.</p>	<p>Assente</p>
<p>3. Sono comunque consentite le attività che erogano servizi di pubblica utilità, nonché servizi essenziali di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 per i musei e gli altri istituti e luoghi della cultura, nonché per i servizi che riguardano l'istruzione.</p>	<p>Assente</p>
<p>4. E' sempre consentita l'attività di produzione, trasporto, commercializzazione e consegna di farmaci, tecnologia sanitaria e dispositivi medico-chirurgici nonché di</p>	<p>Assente</p>

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 2, Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali</p> <p>Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020, ad eccezione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 7, 9 e 11, in applicazione a decorrere dal 27 aprile 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 2, Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali</p> <p>Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>prodotti agricoli e alimentari. Resta altresì consentita ogni attività comunque funzionale a fronteggiare l'emergenza.</p>	
<p>5. Le imprese titolari di autorizzazione generale di cui al decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, assicurano prioritariamente la distribuzione e la consegna di prodotti deperibili e dei generi di prima necessità.</p>	Assente
<p>6. Le imprese le cui attività non sono sospese rispettano i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali di cui all'allegato 6, nonché, per i rispettivi ambiti di competenza, il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali, di cui all'allegato 7, e il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica sottoscritto il 20 marzo 2020, di cui all'allegato 8. La mancata attuazione dei protocolli che non assicurano adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.</p>	<p>1. Sull'intero territorio nazionale tutte le attività produttive industriali e commerciali, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1, rispettano i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali di cui all'allegato 12, nonché, per i rispettivi ambiti di competenza, il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali, di cui all'allegato 13, e il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nel settore del trasporto e della logistica sottoscritto il 20 marzo 2020, di cui all'allegato 14.</p> <p><i>Cfr. art. 1, commi 14 e 15, del D-l n. 33/2020, i quali prevedono che: "14. Le attività economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi,</i></p>

<p>DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p>Art. 2, Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali</p> <p>Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020, ad eccezione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 7, 9 e 11, in applicazione a decorrere dal 27 aprile 2020</p>	<p>DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p>Art. 2, Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali</p> <p>Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
	<p><i>adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali. In assenza di quelli regionali trovano applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale. Le misure limitative delle attività economiche, produttive e sociali possono essere adottate, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, con provvedimenti emanati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020 o del comma 16.</i></p> <p><i>15. Il mancato rispetto dei contenuti dei protocolli o delle linee guida, regionali, o, in assenza, nazionali, di cui al comma 14 che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza."</i></p>
<p>7. Le imprese, le cui attività dovessero essere sospese per effetto delle modifiche di cui all'allegato 3, ovvero per qualunque altra causa, completano le attività necessarie alla sospensione, compresa la spedizione della merce in giacenza, entro il termine di tre giorni dall'adozione del decreto di modifica o comunque dal provvedimento che determina la sospensione.</p>	<p>Assente</p>
<p>8. Per le attività produttive sospese è ammesso, previa comunicazione al Prefetto, l'accesso ai locali aziendali di personale dipendente o terzi delegati per lo svolgimento di attività di vigilanza, attività conservative e di manutenzione, gestione dei pagamenti nonché attività di pulizia e sanificazione. E' consentita, previa comunicazione al Prefetto, la spedizione verso terzi di merci giacenti</p>	<p>Assente</p>

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 2, Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali</p> <p>Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020, ad eccezione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 7, 9 e 11, in applicazione a decorrere dal 27 aprile 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 2, Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali</p> <p>Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>in magazzino nonché la ricezione in magazzino di beni e forniture.</p>	
<p>9. Le imprese, che riprendono la loro attività a partire dal 4 maggio 2020, possono svolgere tutte le attività propedeutiche alla riapertura a partire dalla data del 27 aprile 2020.</p>	Assente
<p>10. Le imprese, le cui attività sono comunque consentite alla data di entrata in vigore del presente decreto, proseguono la loro attività nel rispetto di quanto previsto dal comma 6.</p>	Assente
<p>11. Per garantire lo svolgimento delle attività produttive in condizioni di sicurezza, le Regioni monitorano con cadenza giornaliera l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e, in relazione a tale andamento, le condizioni di adeguatezza del sistema sanitario regionale. I dati del monitoraggio sono comunicati giornalmente dalle Regioni al Ministero della Salute, all'Istituto superiore di sanità e al comitato tecnico-scientifico di cui all'ordinanza del Capo del dipartimento della protezione civile del 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni. Nei casi in cui dal monitoraggio emerga un aggravamento del rischio sanitario, individuato secondo i principi per il monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 e secondo i criteri stabiliti dal Ministro della salute entro cinque giorni dalla data del 27 aprile 2020, il Presidente della Regione propone tempestivamente al Ministro della Salute, ai fini dell'immediato esercizio dei poteri di cui all'art. 2, comma 2, del decreto-legge 25</p>	<p>Assente</p> <p><i>Cfr. art. 1, comma 16, del D-l n. 33/2020, il quale prevede che: "Per garantire lo svolgimento in condizioni di sicurezza delle attività economiche, produttive e sociali, le regioni monitorano con cadenza giornaliera l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e, in relazione a tale andamento, le condizioni di adeguatezza del sistema sanitario regionale. I dati del monitoraggio sono comunicati giornalmente dalle regioni al Ministero della salute, all'Istituto superiore di sanità e al comitato tecnico-scientifico di cui all'ordinanza del Capo del dipartimento della protezione civile del 3 febbraio 2020, n. 630, e successive modificazioni. In relazione all'andamento della situazione epidemiologica sul territorio, accertato secondo i criteri stabiliti con decreto del Ministro della salute del 30 aprile 2020 e sue eventuali modificazioni, nelle more dell'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020, la Regione, informando contestualmente il</i></p>

<p>DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p>Art. 2, Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali</p> <p>Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020, ad eccezione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 7, 9 e 11, in applicazione a decorrere dal 27 aprile 2020</p>	<p>DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p>Art. 2, Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali</p> <p>Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>marzo 2020, n. 19, le misure restrittive necessarie e urgenti per le attività produttive delle aree del territorio regionale specificamente interessate dall'aggravamento.</p>	<p><i>Ministro della salute, può introdurre misure derogatorie, ampliative o restrittive, rispetto a quelle disposte ai sensi del medesimo articolo 2."</i></p>

**Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale
(Art. 3 del Dpcm del 26 aprile e art. 3 del Dpcm del 17 maggio)**

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 3, Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 3, Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>1. Sull'intero territorio nazionale si applicano altresì le seguenti misure:</p> <p>a) il personale sanitario si attiene alle appropriate misure per la prevenzione della diffusione delle infezioni per via respiratoria previste dalla normativa vigente e dal Ministero della salute sulla base delle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità e i responsabili delle singole strutture provvedono ad applicare le indicazioni per la sanificazione e la disinfezione degli ambienti fornite dal Ministero della salute;</p> <p>b) è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità;</p> <p>c) nei servizi educativi per l'infanzia di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università, negli uffici delle restanti pubbliche amministrazioni, sono esposte presso gli ambienti aperti al pubblico, ovvero di maggiore affollamento e transito, le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 4;</p> <p>d) i sindaci e le associazioni di categoria promuovono la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 4 anche presso gli esercizi commerciali;</p> <p>e) nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, in conformità</p>	<p>1. Identico:</p> <p>a) identica;</p> <p>b) identica;</p> <p>c) nei servizi educativi per l'infanzia di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università, negli uffici delle restanti pubbliche amministrazioni, sono esposte presso gli ambienti aperti al pubblico, ovvero di maggiore affollamento e transito, le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 16;</p> <p>d) i sindaci e le associazioni di categoria promuovono la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie di cui all'allegato 16 anche presso gli esercizi commerciali;</p> <p>e) identica;</p>

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 3, Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 3, Misure di informazione e prevenzione sull'intero territorio nazionale Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 25 febbraio 2020, n. 1, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;</p> <p>f) le aziende di trasporto pubblico anche a lunga percorrenza adottano interventi straordinari di sanificazione dei mezzi, ripetuti a cadenza ravvicinata;</p> <p>g) è raccomandata l'applicazione delle misure di prevenzione igienico sanitaria di cui all'allegato 4.</p>	<p>f) identica;</p> <p>g) è raccomandata l'applicazione delle misure di prevenzione igienico sanitaria di cui all'allegato 16.</p>
<p>2. Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuativamente il mantenimento della distanza di sicurezza. Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti.</p>	<p>2. Identico.</p>
<p>3. Ai fini di cui al comma 2, possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso.</p>	<p>3. Identico.</p>
<p>4. L'utilizzo delle mascherine di comunità si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie.</p>	<p>4. Identico.</p>

**Disposizioni in materia di ingresso in Italia
(Art. 4 del Dpcm del 26 aprile e art. 4 del Dpcm del 17 maggio)**

DPCM DEL 26 APRILE 2020 Art. 4, Disposizioni in materia di ingresso in Italia Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020	DPCM DEL 17 MAGGIO 2020 Art. 4, Disposizioni in materia di ingresso in Italia Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)
<p>1. Ferme restando le disposizioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera a), chiunque intende fare ingresso nel territorio nazionale, tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario o terrestre, è tenuto, ai fini dell'accesso al servizio, a consegnare al vettore all'atto dell'imbarco dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 recante l'indicazione in modo chiaro e dettagliato, tale da consentire le verifiche da parte dei vettori o armatori, di:</p> <p>a) motivi del viaggio, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 1, lettera a), del presente decreto;</p> <p>b) indirizzo completo dell'abitazione o della dimora in Italia dove sarà svolto il periodo di sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario di cui al comma 3 e il mezzo di trasporto privato che verrà utilizzato per raggiungere la stessa;</p> <p>c) recapito telefonico anche mobile presso cui ricevere le comunicazioni durante l'intero periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario.</p>	<p>1. Chiunque intende fare ingresso nel territorio nazionale, tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario o terrestre, è tenuto, ai fini dell'accesso al servizio, a consegnare al vettore all'atto dell'imbarco dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 recante l'indicazione in modo chiaro e dettagliato, tale da consentire le verifiche da parte dei vettori o armatori, di:</p> <p>a) motivi del viaggio nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 1, commi 4 e 5, del decreto-legge n. 33 del 2020 e dall'articolo 6 del presente decreto;</p> <p>b) identica;</p> <p>c) identica.</p>
<p>2. I vettori e gli armatori acquisiscono e verificano prima dell'imbarco la documentazione di cui al comma 1, provvedendo alla misurazione della temperatura dei singoli passeggeri e vietando l'imbarco se manifestano uno stato febbrile, nonché nel caso in cui la predetta documentazione non sia completa. Sono inoltre tenuti ad adottare le misure organizzative che, in conformità alle</p>	<p>2. I vettori e gli armatori acquisiscono e verificano prima dell'imbarco la documentazione di cui al comma 1, provvedendo alla misurazione della temperatura dei singoli passeggeri e vietando l'imbarco se manifestano uno stato febbrile, nonché nel caso in cui la predetta documentazione non sia completa. Sono inoltre tenuti ad adottare le misure organizzative che, in conformità alle</p>

<p style="text-align: center;">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p style="text-align: center;">Art. 4, Disposizioni in materia di ingresso in Italia</p> <p style="text-align: center;">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p style="text-align: center;">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p style="text-align: center;">Art. 4, Disposizioni in materia di ingresso in Italia</p> <p style="text-align: center;">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>indicazioni di cui al «Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica» di settore sottoscritto il 20 marzo 2020, di cui all'allegato 8, nonché alle «Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19» di cui all'allegato 9, assicurano in tutti i momenti del viaggio una distanza interpersonale di almeno un metro tra i passeggeri trasportati, nonché l'utilizzo da parte dell'equipaggio e dei passeggeri dei mezzi di protezione individuali, con contestuale indicazione delle situazioni nelle quali gli stessi possono essere temporaneamente ed eccezionalmente rimossi. Il vettore provvede, al momento dell'imbarco, a dotare i passeggeri, che ne risultino sprovvisti, dei mezzi di protezione individuale.</p>	<p>indicazioni di cui al "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nel settore del trasporto e della logistica" di settore sottoscritto il 20 marzo 2020, di cui all'allegato 14, nonché alle "Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del covid-19" di cui all'allegato 15, assicurano in tutti i momenti del viaggio una distanza interpersonale di almeno un metro tra i passeggeri trasportati, nonché l'utilizzo da parte dell'equipaggio e dei passeggeri dei mezzi di protezione individuali, con contestuale indicazione delle situazioni nelle quali gli stessi possono essere temporaneamente ed eccezionalmente rimossi. Il vettore provvede, al momento dell'imbarco, a dotare i passeggeri, che ne risultino sprovvisti, dei mezzi di protezione individuale.</p>
<p>3. Le persone, che fanno ingresso in Italia con le modalità di cui al comma 1, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicarlo immediatamente al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio e sono sottoposte alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario per un periodo di quattordici giorni presso l'abitazione o la dimora preventivamente indicata all'atto dell'imbarco ai sensi del comma 1, lettera b). In caso di insorgenza di sintomi COVID-19, sono obbligate a segnalare tale situazione con tempestività all'Autorità sanitaria per il tramite dei numeri telefonici appositamente dedicati.</p>	<p>3. Identico.</p>
<p>4. Nell'ipotesi di cui al comma 3, ove dal luogo di sbarco del mezzo di trasporto di linea utilizzato per fare ingresso in Italia non sia possibile per una o più persone raggiungere effettivamente mediante</p>	<p>4. Identico.</p>

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 4, Disposizioni in materia di ingresso in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 4, Disposizioni in materia di ingresso in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>mezzo di trasporto privato l'abitazione o la dimora, indicata alla partenza come luogo di effettuazione del periodo di sorveglianza sanitaria e di isolamento fiduciario, fermo restando l'accertamento da parte dell'Autorità giudiziaria in ordine all'eventuale falsità della dichiarazione resa all'atto dell'imbarco ai sensi della citata lettera b) del comma 1, l'Autorità sanitaria competente per territorio informa immediatamente la Protezione Civile Regionale che, in coordinamento con il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, determina le modalità e il luogo dove svolgere la sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario, con spese a carico esclusivo delle persone sottoposte alla predetta misura. In caso di insorgenza di sintomi COVID-19, i soggetti di cui al periodo precedente sono obbligati a segnalare tale situazione con tempestività all'Autorità sanitaria per il tramite dei numeri telefonici appositamente dedicati.</p>	
<p>5. Ferme restando le disposizioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera a), le persone fisiche che entrano in Italia, tramite mezzo privato, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per il luogo in cui si svolgerà il periodo di sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario, e sono sottoposte alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario per un periodo di quattordici giorni presso l'abitazione o la dimora indicata nella medesima comunicazione. In caso di insorgenza di sintomi COVID-19, sono obbligate a segnalare tale situazione con tempestività all'Autorità sanitaria per il tramite dei numeri telefonici appositamente dedicati.</p>	<p>5. Fermo restando le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 4 e 5, del decreto-legge n. 33 del 2020 nonché quelle dell'articolo 6 del presente decreto, le persone fisiche che entrano in Italia, tramite mezzo privato, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per il luogo in cui si svolgerà il periodo di sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario, e sono sottoposte alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario per un periodo di quattordici giorni presso l'abitazione o la dimora indicata nella medesima comunicazione. In caso di insorgenza di sintomi COVID-19, sono obbligate a segnalare tale situazione con tempestività all'Autorità sanitaria per il</p>

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 4, Disposizioni in materia di ingresso in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 4, Disposizioni in materia di ingresso in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
	tramite dei numeri telefonici appositamente dedicati.
<p>6. Nell'ipotesi di cui al comma 5, ove non sia possibile raggiungere l'abitazione o la dimora, indicata come luogo di svolgimento del periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario, le persone fisiche sono tenute a comunicarlo all'Autorità sanitaria competente per territorio, la quale informa immediatamente la Protezione Civile Regionale che, in coordinamento con il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, determina le modalità e il luogo dove svolgere la sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario, con spese a carico esclusivo delle persone sottoposte alla predetta misura.</p>	6. Identico.
<p>7. Ad eccezione delle ipotesi nelle quali vi sia insorgenza di sintomi COVID-19, durante il periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario effettuati secondo le modalità previste dai commi precedenti, è sempre consentito per le persone sottoposte a tali misure, avviare il computo di un nuovo periodo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario presso altra abitazione o dimora, diversa da quella precedentemente indicata dall'Autorità sanitaria, a condizione che sia trasmessa alla stessa Autorità la dichiarazione prevista dal comma 1, lettera b), integrata con l'indicazione dell'itinerario che si intende effettuare, e garantendo che il trasferimento verso la nuova abitazione o dimora avvenga secondo le modalità previste dalla citata lettera b). L'Autorità sanitaria, ricevuta la comunicazione di cui al precedente periodo, provvede ad inoltrarla immediatamente al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente in relazione al</p>	7. Identico.

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 4, Disposizioni in materia di ingresso in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 4, Disposizioni in materia di ingresso in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>luogo di destinazione per i controlli e le verifiche di competenza.</p>	
<p>8. L'operatore di sanità pubblica e i servizi di sanità pubblica territorialmente competenti provvedono, sulla base delle comunicazioni di cui al presente articolo, alla prescrizione della permanenza domiciliare, secondo le modalità di seguito indicate:</p> <p>a) contattano telefonicamente e assumono informazioni, il più possibile dettagliate e documentate, sulle zone di soggiorno e sul percorso del viaggio effettuato nei quattordici giorni precedenti, ai fini di una adeguata valutazione del rischio di esposizione;</p> <p>b) avviata la sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario, l'operatore di sanità pubblica informa inoltre il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta da cui il soggetto è assistito anche ai fini dell'eventuale certificazione ai fini INPS (circolare INPS HERMES 25 febbraio 2020 0000716 del 25 febbraio 2020);</p> <p>c) in caso di necessità di certificazione ai fini INPS per l'assenza dal lavoro, si procede a rilasciare una dichiarazione indirizzata all'INPS, al datore di lavoro e al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta in cui si dichiara che per motivi di sanità pubblica è stato posto in quarantena precauzionale, specificandone la data di inizio e fine;</p> <p>d) accertano l'assenza di febbre o altra sintomatologia del soggetto da porre in isolamento, nonché degli altri eventuali conviventi;</p> <p>e) informano la persona circa i sintomi, le caratteristiche di contagiosità, le modalità di trasmissione della malattia, le misure da attuare per proteggere gli eventuali</p>	<p>8. Identico.</p>

<p style="text-align: center;">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p style="text-align: center;">Art. 4, Disposizioni in materia di ingresso in Italia</p> <p style="text-align: center;">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p style="text-align: center;">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p style="text-align: center;">Art. 4, Disposizioni in materia di ingresso in Italia</p> <p style="text-align: center;">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>conviventi in caso di comparsa di sintomi;</p> <p>f) informano la persona circa la necessità di misurare la temperatura corporea due volte al giorno (la mattina e la sera), nonché di mantenere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) lo stato di isolamento per quattordici giorni dall'ultima esposizione; 2) il divieto di contatti sociali; 3) il divieto di spostamenti e viaggi; 4) l'obbligo di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza; <p>g) in caso di comparsa di sintomi la persona in sorveglianza deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) avvertire immediatamente il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta e l'operatore di sanità pubblica; 2) indossare la mascherina chirurgica fornita all'avvio della procedura sanitaria e allontanarsi dagli altri conviventi; 3) rimanere nella propria stanza con la porta chiusa garantendo un'adeguata ventilazione naturale, in attesa del trasferimento in ospedale, ove necessario; h) l'operatore di sanità pubblica provvede a contattare quotidianamente, per avere notizie sulle condizioni di salute, la persona in sorveglianza. In caso di comparsa di sintomatologia, dopo aver consultato il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta, il medico di sanità pubblica procede secondo quanto previsto dalla circolare n. 5443 del Ministero della salute del 22 febbraio 2020, e successive modificazioni e integrazioni. 	
<p>9. Le disposizioni di cui ai commi da 1 a 8 non si applicano:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) all'equipaggio dei mezzi di trasporto; b) al personale viaggiante appartenente ad 	<p>9. Identico:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) identica; b) al personale viaggiante;

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 4, Disposizioni in materia di ingresso in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 4, Disposizioni in materia di ingresso in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>imprese aventi sede legale in Italia;</p> <p>c) al personale sanitario in ingresso in Italia per l'esercizio di qualifiche professionali sanitarie, incluso l'esercizio temporaneo di cui all'art. 13 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;</p> <p>d) ai lavoratori transfrontalieri in ingresso e in uscita dal territorio nazionale per comprovati motivi di lavoro e per il conseguente rientro nella propria residenza, abitazione o dimora, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera a), del presente decreto.</p>	<p>c) ai cittadini e ai residenti nell'Unione Europea, negli Stati parte dell'accordo di Schengen, in Andorra, Principato di Monaco, Repubblica di San Marino, Stato della Città del Vaticano e nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord che fanno ingresso in Italia per comprovati motivi di lavoro;</p> <p>d) identica;</p> <p>e) ai lavoratori transfrontalieri in ingresso e in uscita dal territorio nazionale per comprovati motivi di lavoro e per il conseguente rientro nella propria residenza, abitazione o dimora;</p> <p>f) al personale di imprese aventi sede legale o secondaria in Italia per spostamenti all'estero per comprovate esigenze lavorative di durata non superiore a 72 ore, salvo motivata proroga per specifiche esigenze di ulteriori 48 ore;</p> <p>g) ai movimenti da e per la Repubblica di San Marino o lo Stato della Città del Vaticano;</p> <p>h) ai funzionari e agli agenti, comunque denominati, dell'Unione europea o di organizzazioni internazionali, agli agenti diplomatici, al personale amministrativo e tecnico delle missioni diplomatiche, ai funzionari e agli impiegati consolari;</p> <p>i) agli alunni e agli studenti per la frequenza di un corso di studi in uno</p>

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 4, Disposizioni in materia di ingresso in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 4, Disposizioni in materia di ingresso in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
	<p>Stato diverso da quello di residenza, abitazione o dimora, nel quale ritornano ogni giorno o almeno una volta la settimana.</p>
<p>10. In casi eccezionali e, comunque, esclusivamente in presenza di esigenze di protezione dei cittadini all'estero e di adempimento degli obblighi internazionali ed europei, inclusi quelli derivanti dall'attuazione della direttiva (UE) 2015/637 del Consiglio del 20 aprile 2015, sulle misure di coordinamento e cooperazione per facilitare la tutela consolare dei cittadini dell'Unione non rappresentati nei paesi terzi e che abroga la decisione 95/553/CE, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e di concerto con il Ministro della salute, possono essere previste deroghe specifiche e temporanee alle disposizioni del presente articolo.</p>	<p>10. Identico.</p>

Transiti e soggiorni di breve durata in Italia
(Art. 5 del Dpcm del 26 aprile e art. 5 del Dpcm del 17 maggio)

DPCM DEL 26 APRILE 2020 Art. 5, Transiti e soggiorni di breve durata in Italia Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020	DPCM DEL 17 MAGGIO 2020 Art. 5, Transiti e soggiorni di breve durata in Italia Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)
<p>1. In deroga a quanto previsto dall'art. 4, esclusivamente per comprovate esigenze lavorative e per un periodo non superiore a 72 ore, salvo motivata proroga per specifiche esigenze di ulteriori 48 ore, chiunque intende fare ingresso nel territorio nazionale, tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario o terrestre, è tenuto, ai fini dell'accesso al servizio, a consegnare al vettore all'atto dell'imbarco dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante l'indicazione in modo chiaro e dettagliato, tale da consentire le verifiche da parte dei vettori o armatori, di:</p> <p>a) comprovate esigenze lavorative e durata della permanenza in Italia;</p> <p>b) indirizzo completo dell'abitazione, della dimora o del luogo di soggiorno in Italia e il mezzo privato che verrà utilizzato per raggiungere la stessa dal luogo di sbarco; in caso di più abitazioni, dimora o luoghi di soggiorno, indirizzi completi di ciascuno di essi e indicazione del mezzo privato utilizzato per effettuare i trasferimenti;</p> <p>c) recapito telefonico anche mobile presso cui ricevere le comunicazioni durante la permanenza in Italia.</p>	<p>1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 4, esclusivamente per le motivazioni di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n. 33 del 2020 e per un periodo non superiore a 72 ore, salvo motivata proroga per specifiche esigenze di ulteriori 48 ore, chiunque intende fare ingresso nel territorio nazionale, tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario o terrestre, è tenuto, ai fini dell'accesso al servizio, a consegnare al vettore all'atto dell'imbarco dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante l'indicazione in modo chiaro e dettagliato, tale da consentire le verifiche da parte dei vettori o armatori, di:</p> <p>a) motivi del viaggio di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n. 33 del 2020 ovvero dell'articolo 6 del presente decreto e durata della permanenza in Italia;</p> <p>b) identica;</p> <p>c) identica.</p>
<p>2. Con la dichiarazione di cui al comma 1 sono assunti anche gli obblighi:</p> <p>a) allo scadere del periodo di permanenza</p>	<p>2. Identico.</p>

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 5, Transiti e soggiorni di breve durata in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 5, Transiti e soggiorni di breve durata in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>indicato ai sensi della lettera a) del comma 1, di lasciare immediatamente il territorio nazionale e, in mancanza, di iniziare il periodo di sorveglianza sanitaria e di isolamento fiduciario per un periodo di quattordici giorni presso l'abitazione, la dimora o il luogo di soggiorno indicato ai sensi della lettera b) del medesimo comma 1;</p> <p>b) di segnalare, in caso di insorgenza di sintomi COVID-19, tale situazione con tempestività al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per il tramite dei numeri telefonici appositamente dedicati e di sottoporsi, nelle more delle conseguenti determinazioni dell'Autorità sanitaria, ad isolamento.</p>	
<p>3. I vettori e gli armatori acquisiscono e verificano prima dell'imbarco la documentazione di cui al comma 1, provvedendo alla misurazione della temperatura dei singoli passeggeri e vietando l'imbarco se manifestano uno stato febbrile o nel caso in cui la predetta documentazione non sia completa. Sono inoltre tenuti ad adottare le misure organizzative che, in conformità alle indicazioni di cui al «Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica» di settore sottoscritto il 20 marzo 2020, di cui all'allegato 8, nonché alle «Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19», di cui all'allegato 9, assicurano in tutti i momenti del viaggio una distanza interpersonale di almeno un metro tra i passeggeri trasportati, nonché l'utilizzo da parte dell'equipaggio e dei passeggeri dei mezzi di protezione individuali, con contestuale indicazione delle situazioni nelle quali gli stessi possono essere temporaneamente ed</p>	<p>3. I vettori e gli armatori acquisiscono e verificano prima dell'imbarco la documentazione di cui al comma 1, provvedendo alla misurazione della temperatura dei singoli passeggeri e vietando l'imbarco se manifestano uno stato febbrile o nel caso in cui la predetta documentazione non sia completa. Sono inoltre tenuti ad adottare le misure organizzative che, in conformità alle indicazioni di cui al "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nel settore del trasporto e della logistica" di settore sottoscritto il 20 marzo 2020, di cui all'allegato 14, nonché alle "Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del covid-19", di cui all'allegato 15, assicurano in tutti i momenti del viaggio una distanza interpersonale di almeno un metro tra i passeggeri trasportati, nonché l'utilizzo da parte dell'equipaggio e dei passeggeri dei mezzi di protezione individuali, con contestuale indicazione delle situazioni nelle quali gli stessi possono essere temporaneamente ed</p>

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 5, Transiti e soggiorni di breve durata in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 5, Transiti e soggiorni di breve durata in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>eccezionalmente rimossi. Il vettore provvede, al momento dell'imbarco, a dotare i passeggeri, che ne risultino sprovvisti, dei mezzi di protezione individuale.</p>	<p>eccezionalmente rimossi. Il vettore provvede, al momento dell'imbarco, a dotare i passeggeri, che ne risultino sprovvisti, dei mezzi di protezione individuale.</p>
<p>4. Coloro i quali fanno ingresso nel territorio italiano, per i motivi e secondo le modalità di cui al comma 1, anche se asintomatici, sono tenuti a comunicare immediatamente tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente in base al luogo di ingresso nel territorio nazionale.</p>	<p>4. Identico.</p>
<p>5. In deroga a quanto previsto dall'art. 4, esclusivamente per comprovate esigenze lavorative e per un periodo non superiore a 72 ore, salvo motivata proroga per specifiche esigenze di ulteriori 48 ore, chiunque intende fare ingresso nel territorio nazionale, mediante mezzo di trasporto privato, è tenuto a comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente in base al luogo di ingresso nel territorio nazionale, rendendo contestualmente una dichiarazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante l'indicazione in modo chiaro e dettagliato, tale da consentire le verifiche da parte delle competenti Autorità, di:</p> <p>a) comprovate esigenze lavorative e durata della permanenza in Italia;</p> <p>b) indirizzo completo dell'abitazione, della dimora o del luogo di soggiorno in Italia ed il mezzo privato che verrà utilizzato per raggiungere la stessa; in caso di più abitazioni, dimora o luoghi di soggiorno, indirizzi completi di ciascuno di essi e del mezzo privato utilizzato per effettuare i</p>	<p>5. Identico:</p> <p>a) motivi del viaggio di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n. 33 del 2020 ovvero dell'articolo 6 del presente decreto e durata della permanenza in Italia;</p> <p>b) identica;</p>

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 5, Transiti e soggiorni di breve durata in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 5, Transiti e soggiorni di breve durata in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>trasferimenti;</p> <p>c) recapito telefonico anche mobile presso cui ricevere le comunicazioni durante la permanenza in Italia.</p>	<p>c) identica.</p>
<p>6. Mediante la dichiarazione di cui al comma 5, sono assunti, altresì, gli obblighi:</p> <p>a) allo scadere del periodo di permanenza, di lasciare immediatamente il territorio nazionale e, in mancanza, di iniziare il periodo di sorveglianza sanitaria e di isolamento fiduciario per un periodo di quattordici giorni presso l'abitazione, la dimora o il luogo di soggiorno indicata nella comunicazione medesima;</p> <p>b) di segnalare, in caso di insorgenza di sintomi COVID-19, tale situazione con tempestività al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per il tramite dei numeri telefonici appositamente dedicati e di sottoporsi, nelle more delle conseguenti determinazioni dell'Autorità sanitaria, ad isolamento.</p>	<p>6. Identico.</p>
<p>7. In caso di trasporto terrestre, è autorizzato il transito, con mezzo privato, nel territorio italiano anche per raggiungere un altro Stato (UE o extra UE), fermo restando l'obbligo di comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente in base al luogo di ingresso nel territorio nazionale e, in caso di insorgenza di sintomi COVID-19, di segnalare tale situazione con tempestività all'Autorità sanitaria per il tramite dei numeri telefonici appositamente dedicati. Il periodo massimo di permanenza nel territorio italiano è di 24 ore, prorogabile per specifiche e comprovate esigenze di ulteriori 12 ore. In caso di superamento del periodo di permanenza previsto dal presente comma, si applicano gli obblighi di comunicazione e di</p>	<p>7. Identico.</p>

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 5, Transiti e soggiorni di breve durata in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 5, Transiti e soggiorni di breve durata in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>sottoposizione a sorveglianza sanitaria ed isolamento fiduciario previsti dall'art. 4, commi 6 e 7.</p>	
<p>8. In caso di trasporto aereo, gli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 4, nonché quelli previsti dall'art. 4, commi 1 e 3 non si applicano ai passeggeri in transito con destinazione finale in un altro Stato (UE o extra UE), fermo restando l'obbligo di segnalare, in caso di insorgenza di sintomi COVID-19, tale situazione con tempestività al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per il tramite dei numeri telefonici appositamente dedicati e di sottoporsi, nelle more delle conseguenti determinazioni dell'Autorità sanitaria, ad isolamento. I passeggeri in transito, con destinazione finale in un altro Stato (UE o extra UE) ovvero in altra località del territorio nazionale, sono comunque tenuti:</p> <p>a) ai fini dell'accesso al servizio di trasporto verso l'Italia, a consegnare al vettore all'atto dell'imbarco dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante l'indicazione in modo chiaro e dettagliato, tale da consentire le verifiche da parte dei vettori o armatori, di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) motivi del viaggio e durata della permanenza in Italia; 2) località italiana o altro Stato (UE o extra UE) di destinazione finale, codice identificativo del titolo di viaggio e del mezzo di trasporto di linea utilizzato per raggiungere la destinazione finale; 3) recapito telefonico anche mobile presso cui ricevere le comunicazioni durante la permanenza in Italia; <p>b) a non allontanarsi dalle aree ad essi specificamente destinate all'interno delle</p>	<p>8. Identico.</p>

<p style="text-align: center;">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p style="text-align: center;">Art. 5, Transiti e soggiorni di breve durata in Italia</p> <p style="text-align: center;">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p style="text-align: center;">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p style="text-align: center;">Art. 5, Transiti e soggiorni di breve durata in Italia</p> <p style="text-align: center;">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
aerostazioni.	
<p>9. In caso di trasporto aereo, i passeggeri in transito con destinazione finale all'interno del territorio italiano effettuano la comunicazione di cui al comma 4 ovvero quella prevista dall'art. 4, comma 3, a seguito dello sbarco nel luogo di destinazione finale e nei confronti del Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente in base a detto luogo. Il luogo di destinazione finale, anche ai fini dell'applicazione dell'art. 4, comma 4, si considera come luogo di sbarco del mezzo di trasporto di linea utilizzato per fare ingresso in Italia.</p>	<p>9. Identico.</p>
<p>10. Le disposizioni del presente articolo non si applicano:</p> <p>a) all'equipaggio dei mezzi di trasporto;</p> <p>b) al personale viaggiante appartenente ad imprese aventi sede legale in Italia;</p> <p>c) al personale sanitario in ingresso in Italia per l'esercizio di qualifiche professionali sanitarie, incluso l'esercizio temporaneo di cui all'art. 13 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;</p> <p>d) ai lavoratori transfrontalieri in ingresso e in uscita dal territorio nazionale per comprovati motivi di lavoro e per il conseguente rientro nella propria residenza, abitazione o dimora, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del presente decreto.</p>	<p>10. Identico:</p> <p>a) identica;</p> <p>b) al personale viaggiante;</p> <p>c) ai cittadini e ai residenti nell'Unione Europea, negli Stati parte dell'accordo di Schengen, in Andorra, Principato di Monaco, Repubblica di San Marino, Stato della Città del Vaticano e nel Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord che fanno ingresso in Italia per comprovati motivi di lavoro;</p> <p>d) identica;</p> <p>e) ai lavoratori transfrontalieri in ingresso e in uscita dal territorio nazionale per comprovati motivi di lavoro e per il conseguente rientro nella propria residenza, abitazione o dimora;</p>

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 5, Transiti e soggiorni di breve durata in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 5, Transiti e soggiorni di breve durata in Italia</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
	<p>f) al personale di imprese aventi sede legale o secondaria in Italia per spostamenti all'estero per comprovate esigenze lavorative di durata non superiore a 72 ore, salvo motivata proroga per specifiche esigenze di ulteriori 48 ore;</p> <p>g) ai movimenti da e per la Repubblica di San Marino o lo Stato della Città del Vaticano;</p> <p>h) ai funzionari e agli agenti, comunque denominati, dell'Unione europea o di organizzazioni internazionali, agli agenti diplomatici, al personale amministrativo e tecnico delle missioni diplomatiche, ai funzionari e agli impiegati consolari;</p> <p>i) agli alunni e agli studenti per la frequenza di un corso di studi in uno Stato diverso da quello di residenza, abitazione o dimora, nel quale ritornano ogni giorno o almeno una volta la settimana.</p>
<p>11. In casi eccezionali e, comunque, esclusivamente in presenza di esigenze di protezione dei cittadini all'estero e di adempimento degli obblighi internazionali ed europei, inclusi quelli derivanti dall'attuazione della direttiva (UE) 2015/637 del Consiglio del 20 aprile 2015, sulle misure di coordinamento e cooperazione per facilitare la tutela consolare dei cittadini dell'Unione non rappresentati nei paesi terzi e che abroga la decisione 95/553/CE, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e di concerto con il Ministro della salute, possono essere previste deroghe specifiche e temporanee alle disposizioni del presente articolo.</p>	<p>11. Identico.</p>

**Ulteriori disposizioni in materia di spostamenti da e per l'estero
(Art. 6 del Dpcm del 17 maggio 2020)**

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 6, Ulteriori disposizioni in materia di spostamenti da e per l'estero</p> <p align="center">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
	<p>1. A decorrere dal 3 giugno 2020, fatte salve le limitazioni disposte per specifiche aree del territorio nazionale ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge n. 33 del 2020, nonché le limitazioni disposte in relazione alla provenienza da specifici Stati e territori ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n. 33 del 2020, non sono soggetti ad alcuna limitazione gli spostamenti da e per i seguenti Stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Stati membri dell'Unione Europea; b) Stati parte dell'accordo di Schengen; c) Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord; d) Andorra, Principato di Monaco; e) Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano. <p><i>Cfr. art. 1, commi 4 e 5, del d-l n. 33/2020, i quali prevedono che: "4. Fino al 2 giugno 2020, sono vietati gli spostamenti da e per l'estero, con mezzi di trasporto pubblici e privati, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute o negli ulteriori casi individuati con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020; resta in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. A decorrere dal 3 giugno 2020, gli spostamenti da e per l'estero possono essere limitati solo con provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 19 del 2020, anche</i></p>

<p>DPCM DEL 26 APRILE 2020</p>	<p>DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p>Art. 6, Ulteriori disposizioni in materia di spostamenti da e per l'estero</p> <p>Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
	<p><i>in relazione a specifici Stati e territori, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e degli obblighi internazionali.</i></p> <p><i>5. Gli spostamenti tra lo Stato della Città del Vaticano o la Repubblica di San Marino e le regioni con essi rispettivamente confinanti non sono soggetti ad alcuna limitazione."</i></p>
	<p>2. Dal 3 al 15 giugno 2020, restano vietati gli spostamenti da e per Stati e territori diversi da quelli di cui al comma 1, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute. Resta in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.</p>
	<p>3. A decorrere dal 3 giugno 2020, gli articoli 4 e 5 si applicano esclusivamente alle persone fisiche che fanno ingresso in Italia da Stati o territori esteri diversi da quelli di cui al comma 1 ovvero che abbiano ivi soggiornato nei 14 giorni anteriori all'ingresso in Italia.</p>

**Disposizioni in materia di navi da crociera e navi di bandiera estera
(Art. 6 del Dpcm del 26 aprile e art. 7 del Dpcm del 17 maggio)**

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 6, Disposizioni in materia di navi da crociera e navi di bandiera estera Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 7, Disposizioni in materia di navi da crociera e navi di bandiera estera Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>1. Al fine di contrastare il diffondersi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sono sospesi i servizi di crociera da parte delle navi passeggeri di bandiera italiana.</p>	<p>1. Identico.</p>
<p>2. E' fatto divieto a tutte le società di gestione, agli armatori ed ai comandanti delle navi passeggeri italiane impiegate in servizi di crociera di imbarcare passeggeri in aggiunta a quelli già presenti a bordo, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al termine della crociera in svolgimento.</p>	<p>2. Identico.</p>
<p>3. Assicurata l'esecuzione di tutte le misure di prevenzione sanitaria disposte dalle competenti Autorità, tutte le società di gestione, gli armatori ed i comandanti delle navi passeggeri italiane impiegate in servizi di crociera provvedono a sbarcare tutti i passeggeri presenti a bordo nel porto di fine crociera qualora non già sbarcati in precedenti scali.</p>	<p>3. Identico.</p>
<p>4. All'atto dello sbarco nei porti italiani:</p> <p>a) i passeggeri aventi residenza, domicilio o dimora abituale in Italia sono obbligati a comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio e sono sottoposte alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario per un periodo di quattordici giorni presso la residenza, il domicilio o la dimora abituale in Italia. In caso di insorgenza di sintomi COVID-19, sono obbligati a segnalare tale situazione con tempestività all'Autorità sanitaria per il tramite dei numeri telefonici</p>	<p>4. Identico.</p>

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 6, Disposizioni in materia di navi da crociera e navi di bandiera estera Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 7, Disposizioni in materia di navi da crociera e navi di bandiera estera Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>appositamente dedicati;</p> <p>b) i passeggeri di nazionalità italiana e residenti all'estero sono obbligati a comunicare immediatamente il proprio ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio e sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria e all'isolamento fiduciario per un periodo di quattordici giorni presso la località da essi indicata all'atto dello sbarco in Italia al citato Dipartimento; in alternativa, possono chiedere di essere immediatamente trasferiti per mezzo di trasporto aereo o stradale presso destinazioni estere con spese a carico dell'armatore. In caso di insorgenza di sintomi COVID-19, sono obbligati a segnalare tale situazione con tempestività all'Autorità sanitaria per il tramite dei numeri telefonici appositamente dedicati;</p> <p>c) i passeggeri di nazionalità straniera e residenti all'estero sono immediatamente trasferiti presso destinazioni estere con spese a carico dell'armatore.</p>	
<p>5. I passeggeri di cui alle lettere a) e b) del comma 4 provvedono a raggiungere la residenza, domicilio, dimora abituale in Italia ovvero la località da essi indicata all'atto dello sbarco esclusivamente mediante mezzi di trasporto privati.</p>	<p>5. Identico.</p>
<p>6. Salvo diversa indicazione dell'Autorità sanitaria, ove sia stata accertata la presenza sulla nave di almeno un caso di COVID-19, i passeggeri per i quali sia accertato il contatto stretto, nei termini definiti dall'Autorità sanitaria, sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ed isolamento fiduciario presso la località da essi indicata sul territorio nazionale oppure sono immediatamente trasferiti presso destinazioni estere, con trasporto protetto e</p>	<p>6. Identico.</p>

<p align="center">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p align="center">Art. 6, Disposizioni in materia di navi da crociera e navi di bandiera estera Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p align="center">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p align="center">Art. 7, Disposizioni in materia di navi da crociera e navi di bandiera estera Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
dedicato, e spese a carico dell'armatore.	
<p>7. Le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 si applicano anche all'equipaggio in relazione alla nazionalità di appartenenza. E' comunque consentito all'equipaggio, previa autorizzazione dell'Autorità sanitaria, porsi in sorveglianza sanitaria ed isolamento fiduciario a bordo della nave.</p>	7. Identico.
<p>8. E' fatto divieto alle società di gestione, agli armatori ed ai comandanti delle navi passeggeri di bandiera estera impiegate in servizi di crociera che abbiano in previsione scali in porti italiani di fare ingresso in detti porti, anche ai fini della sosta inoperosa.</p>	Assente
<p>9. In casi eccezionali e, comunque, esclusivamente in presenza di esigenze di protezione dei cittadini all'estero e di adempimento degli obblighi internazionali ed europei, inclusi quelli derivanti dall'attuazione della direttiva (UE) 2015/637 del Consiglio del 20 aprile 2015, sulle misure di coordinamento e cooperazione per facilitare la tutela consolare dei cittadini dell'Unione non rappresentati nei paesi terzi e che abroga la decisione 95/553/CE, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e di concerto con il Ministro della salute, possono essere previste deroghe specifiche e temporanee alle disposizioni del presente articolo.</p>	8. Identico.

Misure in materia di trasporto pubblico di linea
(Art. 7 del Dpcm del 26 aprile e art. 8 del Dpcm del 17 maggio)

DPCM DEL 26 APRILE 2020 Art. 7, Misure in materia di trasporto pubblico di linea Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020	DPCM DEL 17 MAGGIO 2020 Art. 8 , Misure in materia di trasporto pubblico di linea Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)
1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, le attività di trasporto pubblico di linea terrestre, marittimo, ferroviario, aereo, lacuale e nelle acque interne, sono espletate, anche sulla base di quanto previsto nel «Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica» di settore sottoscritto il 20 marzo 2020, di cui all'allegato 8, nonché delle «Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19», di cui all'allegato 9.	1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, le attività di trasporto pubblico di linea terrestre, marittimo, ferroviario, aereo, lacuale e nelle acque interne, sono espletate, anche sulla base di quanto previsto nel "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica" di settore sottoscritto il 20 marzo 2020, di cui all' allegato 14 , nonché delle "Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del covid-19", di cui all' allegato 15 .
2. In relazione alle nuove esigenze organizzative o funzionali, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con proprio decreto può integrare o modificare le «Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19», nonché, previo accordo con i soggetti firmatari, il «Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica» di settore sottoscritto il 20 marzo 2020.	2. Identico.

Ulteriori disposizioni specifiche per la disabilità
(Art. 8 del Dpcm del 26 aprile e art. 9 del Dpcm del 17 maggio)

DPCM DEL 26 APRILE 2020 Art. 8, Ulteriori disposizioni specifiche per la disabilità Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020	DPCM DEL 17 MAGGIO 2020 Art. 9 , Ulteriori disposizioni specifiche per la disabilità Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)
1. Le attività sociali e socio-sanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione, comprese quelle erogate all'interno o da parte di centri semiresidenziali per persone con disabilità, qualunque sia la loro denominazione, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario vengono riattivate secondo piani territoriali, adottati dalle Regioni, assicurando attraverso eventuali specifici protocolli il rispetto delle disposizioni per la prevenzione dal contagio e la tutela della salute degli utenti e degli operatori.	1. Identico.
	2. Le persone con disabilità motorie o con disturbi dello spettro autistico, disabilità intellettiva o sensoriale o problematiche psichiatriche e comportamentali o non autosufficienti con necessità di supporto, possono ridurre il distanziamento sociale con i propri accompagnatori o operatori di assistenza, operanti a qualsiasi titolo, al di sotto della distanza prevista.

Esecuzione e monitoraggio delle misure
(Art. 9 del Dpcm del 26 aprile e art. 10 del Dpcm del 17 maggio)

<p style="text-align: center;">DPCM DEL 26 APRILE 2020</p> <p style="text-align: center;">Art. 9, Esecuzione e monitoraggio delle misure</p> <p style="text-align: center;">Efficaci dal 4 al 17 maggio 2020</p>	<p style="text-align: center;">DPCM DEL 17 MAGGIO 2020</p> <p style="text-align: center;">Art. 10, Esecuzione e monitoraggio delle misure</p> <p style="text-align: center;">Efficaci dal 18 maggio al 14 giugno 2020 (salvi i diversi termini di durata previsti da singole disposizioni)</p>
<p>1. Il prefetto territorialmente competente, informando preventivamente il Ministro dell'interno, assicura l'esecuzione delle misure di cui al presente decreto, nonché monitora l'attuazione delle restanti misure da parte delle amministrazioni competenti. Il prefetto si avvale delle forze di polizia, con il possibile concorso del corpo nazionale dei vigili del fuoco e, per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'ispettorato nazionale del lavoro e del comando carabinieri per la tutela del lavoro, nonché, ove occorra, delle forze armate, sentiti i competenti comandi territoriali, dandone comunicazione al Presidente della regione e della provincia autonoma interessata.</p>	<p>1. Identico.</p>